

**AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE****OGGETTO: INDAGINE ESPLORATIVA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI AGGREGATORI TERRITORIALI PER IL DIGITALE****LA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE DELLA REGIONE DEL VENETO RENDE NOTO**

che con il presente Avviso s'intende avviare un'indagine esplorativa al fine di acquisire le manifestazioni d'interesse

relative alle qualificazioni di Soggetto Aggregatore territoriale per il Digitale (SAD).

La Regione del Veneto ha avviato di recente un percorso di innovazione, evoluzione e convergenza delle infrastrutture fisiche (*connettività, data center, cloud*), delle piattaforme abilitanti (*piattaforme a supporto dell'operatività*) e dei sistemi informativi (*sistemi gestionali, ecosistemi, etc.*), coerentemente con le indicazioni della normativa europea, nazionale e regionale.

Il SAD rappresenta uno degli elementi cardine sul quale si basa l'intero progetto di Convergenza digitale degli Enti del Territorio. Il suo scopo è quello di accompagnare - a livello provinciale - il processo di trasformazione digitale degli Enti Locali, consentendo ai diversi attori dei processi di innovazione (*Province, Comuni capoluogo e loro "Enti strumentali" come CST, BIM, etc.*) diversi nel ruolo, nella funzione e nell'organizzazione, di contribuire alla realizzazione di azioni che siano sostenibili nel tempo all'interno del proprio ambito territoriale di riferimento. L'obiettivo è quello di valorizzare le attuali esperienze di aggregazioni territoriali promuovendo un rinnovato equilibrio e integrazione tra gli attori che vi operano.

Il presente Avviso è da intendersi finalizzato esclusivamente alla ricezione di manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e consultazione del maggior numero di soggetti potenzialmente interessati e non è in alcun modo vincolante per l'Amministrazione.

I soggetti interessati ad essere qualificati come SAD, in possesso delle caratteristiche di qualificazione richiesti, al fine di partecipare a future iniziative per lo sviluppo dell'*Agenda Digitale del Veneto 2020* svolgendo il ruolo di Soggetto Aggregatore territoriale per il Digitale, possono presentare un'apposita manifestazione d'interesse compilando lo schema allegato al presente Avviso, quale sua parte integrante e sostanziale.

**DATI ESSENZIALI
DELL'AVVISO**

Amministrazione alla quale inviare le manifestazioni di interesse:



Regione del Veneto – Direzione ICT e Agenda Digitale, *Centro Vega – Palazzo Lybra - Via Pacinotti n.4 – 30175 Marghera- (Ve)* Tel. 041/2792202-2204 – Fax 041/2792218; PEC

ictagendadigitale@pec.regione.veneto.it.






**CARATTERISTICHE DEI SOGGETTI AGGREGATORI TERRITORIALE PER IL
DIGITALE - SAD**

I soggetti pubblici che si qualificheranno come SAD dovranno essere in possesso delle seguenti caratteristiche minime:

ID	Nome	Descrizione	Contenuti
1	<p><i>Natura «pubblica» dell'Ente capofila</i></p> 	<p>Per natura "pubblica" dell'Ente capofila si fa riferimento al concetto di Amministrazione Pubblica i cui obiettivi consistono nel erogare servizi alla collettività (cittadino e imprese private) in linea con le indicazioni e le leggi Nazionali e Regionali in piena trasparenza e senza scopo di lucro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Assenza di scopi di lucro nell'espletare il proprio mandato e nell'erogare servizi alla collettività (cittadino e imprese private) ● Coerenza con gli obiettivi della normativa nazionale e regionale; ●
2	<p><i>Ambito di intervento provinciale per la trasformazione digitale</i></p> 	<p>Volontà di voler assumere un ruolo di guida, coordinamento e, più in generale, punto di riferimento a livello provinciale del percorso di trasformazione digitale del territorio con consapevolezza degli obiettivi della missione dell'iniziativa nel suo complesso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Ente Provincia come capofila del soggetto aggregatore con ruolo attivo di coordinamento ● Conoscenza del contesto di riferimento della convergenza infrastrutturale della Regione del Veneto (obiettivi, principi, logiche, percorso, etc.). ● Presenza di convenzioni o accordi specifici, attivi o in fase di attivazione, con Comuni/Enti del territorio. ● Possesso di comprovate esperienze nella gestione centralizzata di servizi IT da parte di almeno uno degli Enti coinvolti nell'aggregazione all'interno del proprio perimetro di riferimento.



3	<p><i>Capacità comprovata come erogatore di servizi e di progetti per la convergenza ICT</i></p> 	<p>Per capacità comprovata come erogatore di servizi s'intende il possesso dell'insieme delle competenze funzionali, organizzative nonché di dominio al fine di supportare il percorso di trasformazione digitale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Possesso di competenze di carattere funzionale e di dominio sui servizi utilizzati dal territorio da parte del personale degli Enti facenti parte dell'aggregazione. ● Descrizione della struttura/organizzazione interna del SAD in modo da rendere esplicite le competenze di carattere informatico/skill digitali in grado di governare, in logica di intermediazione, l'avvio e l'evoluzione dei progetti per la convergenza ICT nonché i servizi realizzati. ● Presentazione del piano strategico (in base alla complessità del territorio) in grado di avviare, governare e sostenere nel suo complesso un processo di trasformazione digitale basato su un'analisi de demand/censimento dei fabbisogni provenienti dal proprio territorio.
4	<p><i>Partecipazione ad Hub regionale e fruizione delle piattaforme abilitanti</i></p> 	<p>Per partecipazione ad Hub regionale s'intende la costituzione (in atto o in corso di attivazione) di rapporti collaborativi a livello informatico volti alla fruizione, produzione o orchestrazione di servizi IT, da e verso il territorio, con particolare riferimento ai servizi IT afferenti alle piattaforme abilitanti regionali (ad esempio le "Infrastrutture immateriali" del Piano strategico di Agid e le relative infrastrutture del soggetto aggregatore regionale).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Possesso di infrastrutture informatiche (es. Data Center) in grado di supportare l'erogazione informatica di servizi IT sia con un ruolo di provider (produttore/realizzatore) sia di distributore (orchestratore) di servizi IT a livello territoriale. ● Possesso di personale interno (o mediante specifici contratti/ accordi) specializzato nella gestione e manutenzione delle infrastrutture informatiche (es. Data Center) centrali e periferiche. ● Possesso di struttura/ organizzazione interna in grado di gestire servizi IT condivisi in logica di cooperazione/collaborazione all'interno della Regione, attivi o in corso di attivazione. ● Presentazione di un piano operativo di integrazione agli standard e alle piattaforme abilitanti regionali.
5	<p><i>Sostenibilità</i></p> 	<p>Con l'espressione "impegnarsi alla sostenibilità" s'intende la volontà e l'impegno a mantenere l'erogazione dei servizi sostenibile e continuativa nel lungo periodo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Presenza a tavoli/gruppi di lavoro già attivi di valutazione dell'evoluzione nell'erogazione dei servizi IT nel territorio. ● Dichiarazione di intenti e delle modalità volte a mantenere l'erogazione dei servizi sostenibile e continuativa nel lungo periodo.

I soggetti interessati che rispettano le caratteristiche sopra descritte possono far pervenire apposita manifestazione, compilando lo schema allegato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente o degli Enti in forma associata, corredata dal documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.



Il presente Avviso non costituisce un invito ad offrire né un'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c. ovvero promessa al pubblico ai sensi dell'art. 1989 c.c.

L'Amministrazione regionale si riserva in ogni caso di sospendere, interrompere, modificare, cessare definitivamente la presente procedura, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, indennizzo o rimborso dei costi ovvero delle spese eventualmente sostenute da parte dell'interessato ovvero da eventuali suoi aventi causa per aver fornito le informazioni richieste dall'indagine stessa.

Si precisa che con il presente avviso NON è indetta alcuna procedura di gara e non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggi.

Resta inteso che la partecipazione alla presente procedura non costituisce prova di possesso dei requisiti richiesti, i quali dovranno essere dichiarati e successivamente dimostrati dal soggetto interessato nonché verificati dall'Amministrazione.

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire tramite PEC al seguente indirizzo: ictagendadigitale@pec.regione.veneto.it.

Termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse:

La manifestazione di interesse relativa alla procedura di cui si tratta dovrà essere redatta sul modulo allegato al presente Avviso, firmata ed accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. La manifestazione d'interesse dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro le ore, del giorno.....esclusivamente all'indirizzo PEC di cui al punto precedente.

L'oggetto della PEC dovrà essere il seguente: *“Partecipazione all'indagine esplorativa finalizzata alla qualificazione di Soggetti Aggregatori territoriali per il Digitale - SAD”*

Non saranno accettate manifestazioni di interesse pervenute oltre il suddetto termine e/o a indirizzi diversi da quello sopra indicato.

Il recapito della PEC rimane ad esclusivo rischio del mittente. Il mancato invio della documentazione nei termini e secondo le modalità indicate precedentemente comporterà l'esclusione dall'invito a future eventuali procedure attivate dalla Direzione ICT e Agenda Digitale.

Trattamento dei dati personali:

I dati personali relativi ai soggetti partecipanti verranno trattati (con o senza l'ausilio di strumenti elettronici) esclusivamente ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali relative al presente procedimento e agli eventuali procedimenti conseguenti e saranno archiviati nei locali dell'Amministrazione regionale ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679/UE (GDPR).

Si informa che i dati dichiarati saranno utilizzati dalla Stazione Coinvolta solamente per l'istruttoria delle manifestazioni di interesse presentate e per le formalità ad essa connesse.



Il Responsabile del Trattamento dei dati personali è individuato nella persona del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto.

Pubblicazione: il presente avviso ed il relativo allegato (anche in formato editabile) saranno pubblicati on line sul sito della Regione del Veneto <http://www.regione.veneto.it> nella sezione “*Bandi, Avvisi e Concorsi*”.

Chiarimenti: per ogni ulteriore informazione o chiarimento, è possibile contattare la Regione del Veneto –

Direzione ICT e Agenda Digitale all’indirizzo: *Centro Vega –Palazzo Lybra -Via Pacinotti n.4 – 30175 Marghera- (Ve) Tel. 041/2792202-2204 – Fax 041/2792218; PEC ictagendadigitale@pec.regione.veneto.it.*

Il Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale



**OGGETTO: INDAGINE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI
AGGREGATORI TERRITORIALI PER IL DIGITALE**

DOMANDA DI INVITO E CONNESSA DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____, nato a
_____ (_____) il _____, CF
_____ residente a
_____ in Via _____
n. _____, nella qualità di (rappresentante legale,
procuratore) _____ (eventualmente) giusta procura generale/speciale n.
_____ del _____ autorizzato a
rappresentare legalmente l'Ente Capofila (Provincia di ...):
_____ con sede in
_____, Via _____ n° _____

MANIFESTA LA VOLONTÀ DELL'AGGREGAZIONE RAPPRESENTATA

ad essere invitata alla procedura per la qualificazione a Soggetto Aggregatore territoriale per il Digitale - SAD.

DICHIARA A TAL FINE

In conformità alle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i.:

1. che l'aggregazione rappresentata è in possesso delle caratteristiche, delle conoscenze e dell'esperienza necessarie, elencate nell'Avviso, ad essere qualificata per il ruolo di Soggetto Aggregatore territoriale per il Digitale (SAD);
2. che non sussiste alcuna causa di esclusione dalla partecipazione alla procedura;
3. di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679/UE (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
4. che per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la procedura in oggetto, la costituenda aggregazione elegge domicilio in _____, via _____, n. _____ telefono _____, e-mail _____ ed autorizza l'inoltro delle comunicazioni al seguente indirizzo PEC: _____, salvo eventuali modifiche che saranno debitamente comunicate all'amministrazione regionale.



1. Natura pubblica dell'Ente o degli Enti in forma associata coinvolti**1.1 Enti Coinvolti**

Elencare quali sono, se presenti, gli altri Enti Pubblici coinvolti per formare il Soggetto Aggregatore territoriale per il Digitale (e.g. CST, Ente Provincia, Comune Capoluogo, ...)

1.2 Coerenza con gli obiettivi della normativa nazionale e regionale (max 3000 battute)

Descrivere brevemente quali sono gli obiettivi prefissati dall'Ente capofila rispetto alla volontà di ricoprire il ruolo di SAD

2. Perimetro provinciale per la trasformazione digitale**2.1 Presenza di convenzioni o accordi specifici, attivi o in fase di attivazione, con Comuni/Enti del territorio (max 5000 battute)**

Descrivere quali sono, se presenti, le convenzioni (da allegare eventualmente in copia alla presente) e gli accordi attivi o in fase di attivazione con Comuni/Enti del territorio (da specificare), rispetto all'erogazione di servizi IT

2.2 Possesso di comprovate esperienze nella gestione centralizzata di servizi IT da parte di almeno uno degli Enti coinvolti nell'aggregazione all'interno del proprio perimetro di riferimento (max 5000 battute)

Descrivere le principali esperienze degli Enti coinvolti come erogatori di servizi IT, includendo la tipologia di servizi offerti e il numero di Comuni/Enti del territorio serviti

3. Capacità comprovata come erogatore di servizi e di progetti per la convergenza ICT**3.1 Possesso di competenze di carattere funzionale e di dominio sui servizi utilizzati dal territorio da parte del personale degli Enti facenti parte dell'aggregazione (max 5000 battute)**

Descrivere le principali competenze del personale degli Enti coinvolti ritenute significative per ricoprire il ruolo di SAD



3.2 Descrizione della struttura/organizzazione interna del SAD (max 5000 battute)

Descrivere la struttura/organizzazione che gli Enti coinvolti intendono adottare per ricoprire il ruolo di SAD, includendo la ripartizione delle competenze e dei ruoli, funzionali al governo, in logica di intermediazione, dell'avvio e dell'evoluzione dei progetti per la convergenza ICT nonché dei servizi realizzati

3.3 Presentazione del piano strategico (max 5000 battute)

Descrivere il Piano strategico contenente gli obiettivi e i risultati attesi dall'esperienza di Soggetto Aggregatore territoriale per il Digitale, considerando le peculiarità del territorio di riferimento

4. Partecipazione ad Hub regionale e fruizione delle piattaforme abilitanti**4.1 Possesso di infrastrutture informatiche (max 5000 battute)**

Descrivere le principali infrastrutture informatiche in possesso degli Enti coinvolti che si prevede di utilizzare per ricoprire il ruolo di SAD

4.2 Possesso di personale interno (o mediante specifici contratti/ accordi) specializzato nella gestione e manutenzione delle infrastrutture informatiche (max 5000 battute)

Evidenziare il numero di persone addette alla gestione e manutenzione delle infrastrutture informatiche e la loro ripartizione all'interno degli Enti coinvolti, con descrizione delle relative attività svolte

4.3 Possesso di struttura/ organizzazione interna in grado di gestire servizi IT condivisi in logica di cooperazione/collaborazione all'interno della Regione, attivi o in corso di attivazione (max 5000 battute)

Descrivere la struttura/organizzazione interna degli Enti coinvolti deputata alla gestione di servizi IT e le eventuali esperienze attive di cooperazione e collaborazione

4.4 Presentazione di un piano operativo di integrazione agli standard e alle piattaforme abilitanti regionali (max 5000 battute)

Descrivere le modalità che si intendono adottare per l'integrazione dei servizi IT offerti agli standard e alle piattaforme abilitanti regionali

5. Sostenibilità

5.1 Dichiarazione di intenti e delle modalità volte a mantenere l'erogazione dei servizi sostenibile e continuativa nel lungo periodo (max 9000 battute)

Dichiarazione di intenti e descrizione delle modalità volte a mantenere l'erogazione dei servizi sostenibile e continuativa nel lungo periodo

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA PROVINCIA DI ...

Timbro e firma (con allegata copia fotostatica di documento di identità)

PER ADESIONE:

Comune di, Legale Rappresentante
Timbro e firma (con allegata copia fotostatica di documento di identità)

Comune di, Legale Rappresentante
Timbro e firma (con allegata copia fotostatica di documento di identità)

Comune di, Legale Rappresentante
Timbro e firma (con allegata copia fotostatica di documento di identità)

Comune di, Legale Rappresentante
Timbro e firma (con allegata copia fotostatica di documento di identità)

INFORMATIVA EX ART. 13 DEL REGOLAMENTO 2016/679/UE (da conservare da parte dell'Ente)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) si informa che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione alla procedura è finalizzato unicamente all'espletamento della consultazione preliminare in oggetto, con utilizzo di procedure prevalentemente informatizzate e nei modi/limiti necessari per perseguire la predetta finalità.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto - Giunta Regionale. Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018

(pubblicata sul BUR n. 44 del 11/05/2018) è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, con sede in Venezia Marghera, Complesso VEGA, Palazzo Lybra, Via Pacinotti n. 4.

I dati raccolti saranno conservati per il tempo necessario alla definizione del procedimento secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai soggetti ai quali appartengono i dati personali comunicati competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE. Essi possono, altresì, contattare – alla mail: dpo@regione.veneto.it - il Responsabile della Protezione dei dati personali presso la Regione del Veneto, Data Protection Officer, con sede a Cannaregio 168 – 30121 Venezia, per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati.

I medesimi soggetti hanno quindi il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, Cap. 00186 – ROMA (email: garante@gpdp.it; PEC: protocollo@pec.gpdp.it; centralino



**Regione del Veneto
Direzione ICT e Agenda Digitale**

Modello dei Soggetti Aggregatori per il Digitale (SAD) di Regione Veneto

Versione 1.0



Sommario

ALLEGATO B.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
LA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE DELLA REGIONE DEL VENETO RENDE NOTO	1
DATI ESSENZIALI DELL'AVVISO	1
CARATTERISTICHE DEI SOGGETTI AGGREGATORI TERRITORIALE PER IL DIGITALE - SAD	2
ALLEGATO B.1.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
DOMANDA DI INVITO E CONNESSA DICHIARAZIONE.....	6
DICHIARA A TAL FINE.....	6
Timbro e firma (con allegata copia fotostatica di documento di identità)	9
1 Approvazioni.....	12
2 Lista di distribuzione.....	12
3 Storia delle modifiche.....	12
4 Riferimenti	12
7 Il soggetto aggregatore per il digitale (SAD).....	14
7.1 Schema di riferimento dei sistemi ICT un ente.....	15
7.2 Dallo schema di riferimento alla evoluzione dei CST in SAD	17
8 Il sistema operativo per la trasformazione digitale	18
8.1 Livelli del sistema operativo	19
8.1.1 SAD 1° livello – Hub Regionale	20
8.1.2 SAD 2° livello – SAD Provinciale	21
8.1.3 SAD 3° livello	21
8.1.4 Il sistema dei cataloghi	21
8.1.5 Il catalogo offerta SAD.....	22
8.1.6 Centri di Competenza Territoriali.....	23
9 Gli elementi di sostenibilità del progetto di convergenza.....	24



1 Approvazioni

Attività	Nominativo	Azienda	Tel.	E-mail
Redazione	Antonino Mola			
Verifica	Luca de Pietro			
Approvazione	Idelfo Borgo			

2 Lista di distribuzione

Nominativo	Azienda	Tel.	E-mail	Tipo
Antonino Mola				

Tipo: CC=Copia Controllata, PC=Per conoscenza

3 Storia delle modifiche

Versione	Data	Descrizione
1.0		Prima stesura

4 Riferimenti

N.	Titolo	Autore	Versione	Data

5 Copyright

Questo documento appartiene alla Regione del Veneto. I contenuti del medesimo – testi, tabelle, immagini, etc. – sono protetti ai sensi della normativa in tema di opere dell’ingegno. Tutti i diritti sono riservati. Il presente documento potrà essere utilizzato per la realizzazione di progetti regionali liberamente ed esclusivamente nel rispetto delle regole (standard) stabilite dalla Regione del Veneto. Ogni altro utilizzo, compresa la copia, distribuzione, riproduzione, traduzione in altra lingua, potrà avvenire unicamente previo consenso scritto da parte di Regione del Veneto. In nessun caso, comunque, il documento potrà essere utilizzato per fini di lucro o per trarne una qualche utilità.



6 Contesto di riferimento e obiettivi

La forte frammentazione della pubblica amministrazione ha rappresentato e rappresenta uno straordinario punto di accesso del cittadino ai servizi pubblici. Le dinamiche di sviluppo della nostra società e la velocità con la quale l'innovazione tecnologica ha trasformato i paradigmi delle comunità e con essi le esigenze dei cittadini di disporre di nuovi e diversi servizi, richiedono una profonda trasformazione della PA che può cogliere nella digitalizzazione l'occasione per ripensare il proprio ruolo e con esso le azioni necessarie a sostenere lo sviluppo delle comunità locali. In questi anni si è assistito ad una fase evolutiva della digitalizzazione degli Enti basata sulla capillare distribuzione di sistemi informatici e informativi. Oggi, grazie alla maturità di alcune tecnologie e alla rapida evoluzione tecnologica in atto, sono presenti le condizioni per modificare questo paradigma. All'interno di questo contesto, la Regione Veneto è caratterizzata da un complesso ecosistema ICT, all'interno del quale ha erogato nel tempo, ed eroga tutt'ora, diversi servizi ICT che supportano e garantiscono operatività alle varie realtà regionali come, ad esempio, alle Aziende Sanitarie, agli Enti strumentali e agli Enti Locali nel proprio funzionamento e nell'erogazione dei servizi ai cittadini.

L'offerta dei servizi ICT a vantaggio degli Enti Locali è completata dalla presenza nel nostro territorio dalla fondamentale attività dei Centri Servizi Territoriali che nel corso degli anni hanno avuto un importante ruolo nelle dinamiche locali di trasformazione digitale della PA Veneta. Nel documento "Analisi AS-IS dei servizi IT sul territorio di Regione Veneto", realizzato nell'ambito del progetto di convergenza del territorio, è stata sviluppata un'analisi di queste realtà e dei servizi da loro erogati. La sinergia sviluppata in questi anni tra Regione del Veneto e sistema dei CST a supporto della modernizzazione della PA Veneta è ritenuta un'esperienza importante su cui basare le prossime politiche regionali in tema di Agenda Digitale del Veneto 2020.

Lo sviluppo di questo sistema è stato reso possibile dall'azione di governo del territorio attuata grazie a un **modello di governance ICT** basato sul coinvolgimento di tutti i portatori di interesse coinvolti nel processo di innovazione digitale del territorio. Tale modello, denominato **e-Governance**, di fatto, nel tempo, ha permesso ad una pluralità di soggetti, diversi nel ruolo, nella funzione e nell'organizzazione, di **contribuire alla realizzazione di azioni** significative di sviluppo dell'innovazione tecnologica all'interno del proprio perimetro territoriale.

Per sviluppare queste politiche, Regione del Veneto ha avviato un **percorso di innovazione, evoluzione e convergenza** delle infrastrutture fisiche (connettività, data center, cloud), delle piattaforme abilitanti (piattaforme a supporto dell'operatività), dei sistemi informativi (sistemi gestionali, ecosistemi, etc.), coerentemente con le indicazioni della normativa europea, nazionale e regionale.

Per concretizzare queste scelte, la Direzione ICT e Agenda Digitale ha attivato due diversi progetti di convergenza:

- **Progetto di convergenza degli enti regionali;**
- **Progetto di convergenza degli enti del territorio.**

Per lo sviluppo del **Progetto di convergenza degli enti del territorio**, la Direzione ICT e Agenda Digitale, a novembre 2018 ha costituito un team di progetto composto da un comitato guida e da un tavolo tecnico. Il comitato guida è composto da referenti di dei principali stakeholder della PA (Province, Autorità Urbane, Comuni, CST, BIM, Società Pubbliche ICT) con il compito di definire le azioni necessarie a sviluppare la convergenza digitale degli enti del territorio. Il tavolo tecnico è composto invece da componenti del comitato guida con compiti operativi. Obiettivo del team di progetto è la definizione e realizzazione delle condizioni operative per la convergenza digitale. In particolare, il piano di lavoro prevede:



- 1) la condivisione del **modello di governance (e-Governance)** per la trasformazione digitale del territorio;
- 2) la realizzazione delle **linee guida per la stesura del piano triennale** regionale e di ciascun ente;
- 3) la definizione del modello dei **Soggetti Aggregatori per il Digitale** (il presente documento);
- 4) la definizione del documento di **qualificazione dei SAD di 2° livello**;
- 5) la definizione della **convenzione** tra Regione del Veneto e sistema dei SAD;
- 6) la realizzazione del documento di **qualificazione delle aziende ICT** del territorio.
- 7) la progettazione delle azioni POR-FESR 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3

Il progetto di convergenza degli enti del territorio ha lo scopo di creare le condizioni operative per la realizzazione di:

- a) **consolidamento del modello regionale per la trasformazione digitale** della PA basato sulla valorizzazione dell'esperienza dei Centri Servizi Territoriali (CST) e sul potenziamento della governance del territorio (*e-Governance*);
- b) **razionalizzazione dei CED** (infrastrutture materiali) della PA del Veneto in particolare di Province, Comuni, Unioni Montane, Unioni di Comuni e con maggiore attenzione per i comuni piccoli e piccolissimi. La razionalizzazione dei CED si propone: la messa in sicurezza dei sistemi informativi (resilienza, continuità operativa, protezione dei dati e privacy); l'efficientamento del patrimonio ICT della PA (adeguamento tecnologico, aumento della capacità di calcolo, scalabilità dei sistemi); economie di scala attraverso la gestione aggregata dei sistemi;

razionalizzazione dei sistemi informativi degli stessi enti e la **diffusione delle piattaforme abilitanti** nazionali e regionali attraverso l'integrazione dei sistemi legacy di terze parti. Il percorso sopra indicato risponde alla domanda di standardizzazione dei sistemi gestionali, che si tradurrà in un risparmio in termini di gestione, manutenzione, formazione del personale, etc. L'obiettivo è quello di adottare un'unica soluzione per servizio offerto o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al massimo la duplicazione dei sistemi gestionali all'interno degli Enti aggregati;

- c) **erogazione di servizi digitali** a cittadini e imprese con la diffusione dei Livelli Essenziali di Diritti Digitali.

In questo contesto, il presente documento ha lo scopo di approfondire e sviluppare il modello dei **Soggetti Aggregatori per il Digitale** quale strumento fondamentale per l'attuazione delle politiche regionali di trasformazione digitale della PA.

7 Il soggetto aggregatore per il digitale (SAD)

Come già riportato in precedenza, nel contesto dell'esperienza della Regione del Veneto, l'offerta dei servizi ICT a vantaggio degli Enti Locali, oltre alla pluriennale azione svolta dalle competenti direzioni regionali, è completata dalla presenza nel nostro territorio dalla fondamentale attività dei *Centri Servizi Territoriali* che nel corso degli anni hanno avuto un importante ruolo nelle dinamiche locali di trasformazione digitale della PA Veneta. Nel documento "*Analisi AS-IS dei servizi IT sul territorio di Regione Veneto*", realizzato nell'ambito del progetto di convergenza del territorio, è stata sviluppata un'analisi di queste realtà e dei servizi da loro erogati. La sinergia sviluppata in questi anni tra Regione del Veneto e sistema dei CST a supporto della modernizzazione della PA Veneta viene valorizzata in questo modello come base fondamentale per lo sviluppo delle politiche ICT del nostro territorio.



Con la definizione di questo modello, si intende cogliere l'occasione degli investimenti previsti per lo sviluppo dell'Agenda Digitale del Veneto 2020 per promuovere un efficientamento dell'attuale organizzazione di erogazione regionale di servizi ICT in linea con le politiche nazionali ed europee.

Infatti l'Accordo Quadro per la Crescita e la Cittadinanza Digitale verso gli obiettivi Europa 2020, ratificato da AGID e dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome il 15 febbraio 2018 sancisce:

“... il ruolo delle regioni come “soggetto aggregatore territoriale per il digitale” (SATD) in particolare:

- a) *mediante l'accompagnamento delle PA del proprio territorio nella trasformazione digitale in attuazione del Piano triennale nazionale curando i relativi aspetti di interoperabilità organizzativa, semantica ed informatica in una governance dell'architettura regionale ICT conforme con il Framework nazionale e con il quadro delle convenzioni in essere per lo sviluppo e la gestione integrata dei servizi digitali;*
- b) *in qualità di facilitatore tecnico attraverso la predisposizione di infrastrutture integrate e interoperabili rispetto alle infrastrutture immateriali nazionali (SPID, PagoPA, FatturaPA/e-procurement, DAF&open data, ecc);*
- c) *in qualità di comunità digitale regionale per la diffusione della cultura digitale per l'emersione delle community dell'innovazione, anche attraverso il supporto allo sviluppo territoriale operato dalle realtà ICT in house, laddove presenti, nella loro veste di cerniera in chiave pre-competitiva tra pubblico e privato;*
- d) *in qualità di intermediario cloud territoriale (cloud service broker/partner) e riferimento territoriale per la sicurezza ICT (CERT-R) in connessione al CERT-PA; e) in qualità di soggetto aggregatore/centrale di committenza per gli acquisti inerenti le forniture di beni e servizi ICT.”*

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, **il modello veneto dei SATD** è costituito da un **sistema collaborativo e distribuito di SAD** (Soggetti Aggregatori per il Digitale) che individuano nella struttura regionale (Direzione ICT e Agenda Digitale) il ruolo di coordinamento, supporto e guida di un sistema di secondo livello di SAD (su base provinciale) con il ruolo di accompagnare gli enti del proprio territorio nella trasformazione digitale della PA. Nei capitoli seguenti di questo documento saranno illustrati i componenti di questi modello.

7.1 Schema di riferimento dei sistemi ICT un ente

Per realizzare gli obiettivi di trasformazione digitale della PA e garantire la sostenibilità degli investimenti regionali in corso, è stato elaborato uno **schema di riferimento** del sistema ICT di cui si dovrebbe dotare un Ente per rispondere alle esigenze di trasformazione digitale in linea con le agende digitali e con il modello strategico ICT di AgID presente nel recente Piano Triennale per l'Informatica nella PA.

In particolare lo schema di riferimento illustrato è organizzato secondo i seguenti layer logici:



- **Piattaforme Materiali** - rappresenta il layer di più basso livello, di infrastruttura fisica (on site o cloud). E' composto da server, networking, storage o più in generale da tutte le componenti informatiche "base" di hardware e software necessarie per supportare l'erogazione delle *Piattaforme Immateriali* o, in ogni caso l'operatività, dal punto di vista informatico, dell'utilizzatore.
- **Piattaforme Immateriali** – rappresenta il layer di servizi IT, prodotti software o altri servizi, offerti in ottica di convergenza sia "di prodotto software" sia delle modalità di erogazione. Sono incluse in maniera particolare le piattaforme abilitanti previste dal Piano Triennale di AgID nella loro declinazione di soggetto aggregatore svolto da Regione del Veneto.
- **Piattaforma Gestionali** – rappresenta il layer contenente specifiche soluzioni software offerte agli utenti a supporto dei servizi funzionali erogati ai cittadini. Le *Piattaforme Gestionali* integrano e supportano gli ecosistemi previsti dal modello strategico di AgID.
- **Organizzazione:** rappresenta il layer "non tecnologico" composto da risorse umane e strumentali, processi, organizzazione, regole e standard operativi necessari al corretto funzionamento dell'utilizzo dell'Ente. Fanno parte di questo sistema i servizi e gli sportelli – fisici o digitali – che il cittadino può usufruire.

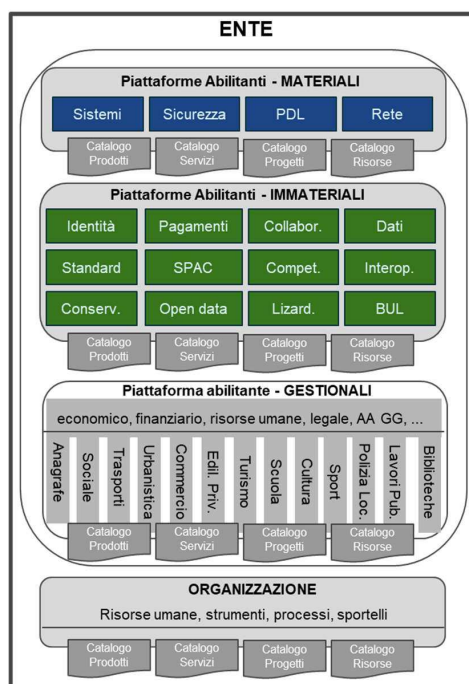


Figura 1 - Schema di riferimento

Lo schema di riferimento esemplifica i bisogni in termini di trasformazione digitale che un ente tipo dovrebbe realizzare per ottemperare gli obblighi normativi e più in generale i nuovi bisogni di servizi digitali espressi da cittadini e imprese.

Come si può apprezzare dalla figura precedente (schema di riferimento), l'elemento chiave caratterizzante sono le **piattaforme abilitanti**.

AgID definisce le piattaforme abilitanti come "*soluzioni che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformandone le modalità di erogazione*".

Nello schema di riferimento, queste piattaforme rappresentano dunque elementi "trasversali" che garantiscono funzionalità e logiche per abilitare i servizi verso il cittadino e le imprese. Nella fattispecie le piattaforme abilitanti considerate sono di tre tipologie:

- **Materiali;**
- **Immateriali;**
- **Gestionali ed ecosistemi.**

Ciascuna piattaforma abilitante, a prescindere dalla propria natura, mette a disposizione una serie di "oggetti" per soddisfare le esigenze degli Enti utilizzatori avvalendosi tipicamente di un'infrastruttura fisica appositamente realizzata e di un'organizzazione più o meno complessa adibita a tale scopo.



Questo oggetti possono essere attività, software, hardware etc. sulla base dei seguenti cataloghi:

- **catalogo dei prodotti:** si intendono i prodotti materiali (ad es. server, PDL, apparati di rete, sicurezza, etc.) o immateriali (ad es. sw, documenti, procedure, linee guida, standard etc.);
- **catalogo dei servizi:** si tratta di attività messe a disposizione dal soggetto erogatore a corredo dei prodotti erogati (assistenza, manutenzione, sviluppo, etc.);
- **catalogo dei progetti:** sono elencati e descritti i progetti di sviluppo o i percorsi evolutivi attualmente in corso nella piattaforma abilitante che in qualche modo modificano/integrano il perimetro e l'oggetto erogato all'interno della piattaforma abilitante;
- **catalogo delle risorse:** sono definite le modalità e le risorse necessarie alla gestione del ciclo di vita della piattaforma. Questi elementi saranno alla base del modello di sostenibilità della piattaforma specifica. Nel catalogo sono anche definiti i contratti con i quali vengono siglati gli accordi (livelli di servizio) per la fornitura dei servizi agli Enti utilizzatori della piattaforma.

In questo contesto ciascun ente che si proponesse gli obiettivi della trasformazione digitale dovrebbe quindi replicare queste piattaforme, organizzazioni, cataloghi in proprio accollandosi i costi e la complessità della trasformazione replicandoli per il numero di enti interessati.

7.2 Dallo schema di riferimento alla evoluzione dei CST in SAD

Posto lo schema di riferimento come base di infrastruttura ICT da garantire a ciascun ente, la scelta di Regione del Veneto è quella di realizzare un sistema di SAD collaborativo e distribuito capace di valorizzare il sistema dei CST attuali. Lo scopo è di creare le condizioni (attraverso l'Azione 2.2 dell'asse 2 Agenda Digitale del POR-FESR 2014-2020), per l'evoluzione dell'attuale sistema dei CST in un sistema dei SAD capace di garantire a ciascun ente del nostro territorio, soprattutto a quelli piccoli e piccolissimi, le infrastrutture materiali e immateriali (schema di riferimento dei sistemi ICT di un ente) necessarie ai processi ammodernamento della PA.

I CST dovranno quindi interpretare questo ruolo trasformandosi in SAD con lo scopo principale di indirizzare il **processo di convergenza** digitale degli Enti locali. All'interno di tale processo, sono distinguibili **3 fasi distinte** accompagnando l'Ente fino al completamento:

- 1) convergenza **sistemi materiali:** in questa fase l'oggetto della convergenza è la componente infrastrutturale/hardware di proprietà dell'Ente Locale. L'obiettivo di tale fase deve essere quello di sollevare gli Enti aggregati dalla gestione operativa, manutenzione ed rinnovamento/evoluzione della componente infrastrutturale/hardware, con conseguente risparmio di risorse economiche e fisiche.
- 2) convergenza **sistemi immateriali e sistemi gestionali:** in questa seconda fase, sono razionalizzati e messi a fattor comune i sistemi immateriali e gestionali degli Enti aggregati. L'obiettivo è quello di adottare un'unica soluzione per servizio offerto o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al massimo la duplicazione dei sistemi gestionali all'interno degli Enti aggregati.
- 3) convergenza **organizzativa:** con questa fase conclusiva si raggiunge l'obiettivo principale del processo di convergenza digitale. In questa fase si avvia il processo di trasformazione dei processi con cui gli Enti offrono attualmente i servizi rendendoli più efficienti e vicini ai bisogni dell'utente finale.



La figura seguente, illustra il percorso del processo di convergenza. In sostanza, il compito dei SAD (1 e 2 livello) dovrà essere quello di sollevare gli enti (soprattutto quelli piccoli e piccolissimi) dalle complessità e dai costi della trasformazione digitale mettendo loro a disposizione piattaforme e servizi.

Sulla base di quanto illustrato, è chiaro come il processo di convergenza non debba essere inteso come una mera “standardizzazione degli apparati tecnologici”, ma come un percorso di trasformazione e riorganizzazione dei ruoli, delle attività e degli strumenti informatici a supporto, al fine di rendere più efficiente la “macchina operativa” di erogazione di servizi ai cittadini e alle imprese sfruttando il potenziale messo a disposizione dal digitale. Al termine di tutte le fasi, l’Ente locale sarà quindi **completamente libero dalla gestione della “complessità informatica”** e riuscirà a concentrare i propri sforzi nella sua attività *core* quale erogazione di servizi ai cittadini e alle imprese.

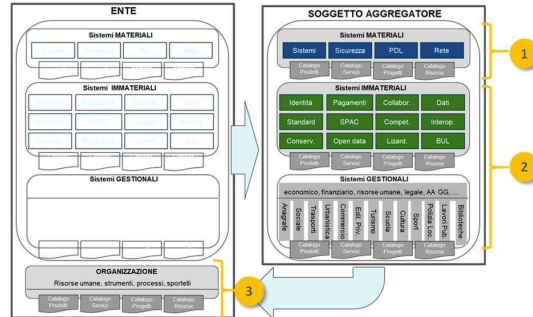


Figura 2 - Fasi del processo di convergenza

8 Il sistema operativo per la trasformazione digitale

La scelta di basare il modello della trasformazione digitale della PA su un’infrastruttura distribuita che valorizzi lo sforzo fin qui realizzato dal sistema dei CST e non disperda risorse e competenze richiede un **sistema operativo dei SAD** complessivo che chiarisca ed identifichi ruoli e obiettivi per ogni soggetto coinvolto direttamente o indirettamente nella trasformazione digitale.

La definizione di un sistema operativo per la convergenza digitale degli Enti del territorio ha l’obiettivo quindi di consentire agli attuali attori dei processi di innovazione, diversi nel ruolo, nella funzione e nell’organizzazione, di **contribuire alla realizzazione di azioni** che siano sostenibili nel tempo all’interno del proprio ambito territoriale di riferimento.

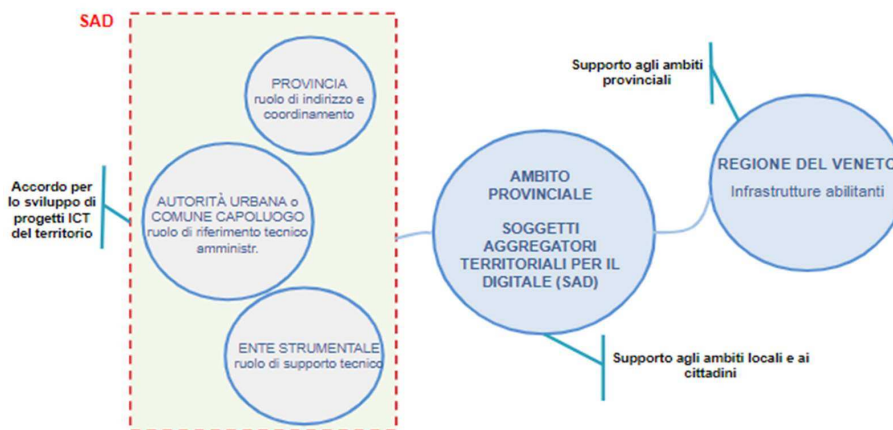


Figura 3 - Ambiti di erogazione di servizi ICT

Nella figura sopra riportata si illustra una vista di sintesi della **mapa degli attori** tipicamente coinvolti nell’attuale sistema di erogazione dei servizi digitali nel Veneto.

La mappa evidenzia, di fatto, dei **ruoli specifici** per ciascun attore coinvolto, a partire dal **primo livello** logico in cui è previsto il ruolo di **Regione del Veneto** focalizzata a fornire indirizzo strategico ed accompagnare, nel suo complesso, il processo di trasformazione tecnologica sulla molteplicità delle pubbliche amministrazioni locali.



Il **secondo livello** logico è attualmente rappresentato dall'**ambito provinciale** che rappresenterà il soggetto aggregatore per il digitale nel territorio (SAD). All'interno di questo ambito si svolge tipicamente l'azione dell'ente *Provincia* con la sua funzione fondamentale di supporto agli enti del suo territorio. Affianco al ruolo della Provincia si è sviluppato nel tempo il ruolo del *Comune Capoluogo* quale punto di riferimento tecnico amministrativo per i comuni più piccoli. Nello specifico nell'ultimo periodo la Regione del Veneto ha individuato alcuni di questi comuni (tranne Rovigo e Belluno) come Autorità Urbane delegando loro, tra gli altri, anche compiti di sviluppo di politiche regionali nel contesto dello sviluppo dell'Agenda Digitale del Veneto 2020 (POR-FESR Asse 6 OT2). Completano l'ambito provinciale altri soggetti, in questo contesto definiti enti strumentali (BIM, Società in house pubbliche, Unioni di Comuni, etc.) che a vario titolo oggi erogano servizi ICT a favore degli enti partecipanti alla compagine del soggetto erogatore.

In sintesi il SAD è quindi composto da i seguenti ruoli:

- alla *Provincia* spetta un ruolo di indirizzo strategico-operativo complessivo.
- alle *Autorità Urbane* (o Comuni Capoluogo) costituiscono il riferimento tecnico e amministrativo locale, sul proprio territorio di riferimento.
- agli *Enti "Strumentali"* è affidato, invece, il ruolo di supporto tecnico e di erogazione di servizi per gli Enti del proprio territorio, così meglio specificato di seguito.

8.1 Livelli del sistema operativo

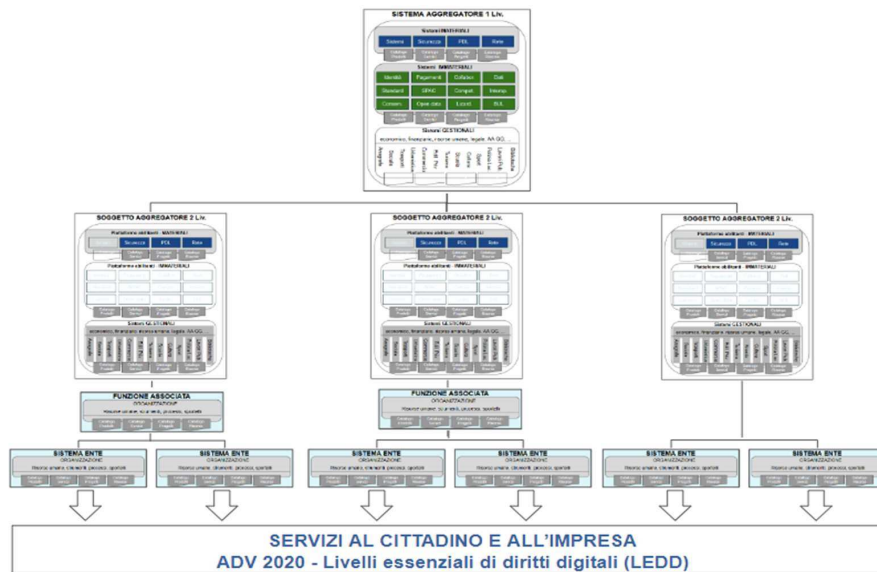
Il **sistema operativo dei SAD** è quindi progettato per permettere un fattivo dispiegamento sul territorio del processo di convergenza illustrato nel capitolo precedente.

In particolare il sistema operativo sarà composto da vari soggetti per

- il ruolo di soggetto aggregatore territoriale per il digitale (SAD) di 1° livello ricoperto dalla Regione del Veneto (**SAD 1° Livello**);
- il ruolo di soggetto aggregatore territoriale per il digitale (SAD) di 2° livello ricoperto dalle attuali componenti che insistono nell'ambito provinciale ma che vengono riorganizzate al fine di efficientare l'azione di trasformazione digitale (**SAD 2° Livello**);
- il ruolo di soggetto aggregatori per il digitale (SAD) di 3° livello ricoperto da soggetti più prossimi al territorio, in grado di supportare la trasformazione digitale a carattere locale;
- il ruolo degli **Enti territoriali** quale componente fondamentale di accesso ed erogazione dei servizi digitali sia "analogici" a cittadini e imprese;
- il ruolo dei **Centri di Competenza Territoriale** (CdCT) quale componente di supporto e guida su tutti gli aspetti di dominio afferenti le piattaforme abilitanti.

La figura seguente schematizzando esemplifica il *modello operativo* in corso di progettazione e realizzazione. Nei paragrafi successivi saranno descritti in dettaglio tutti gli attori del sistema operativo.

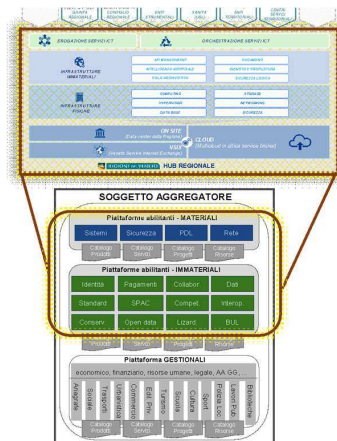




Il sistema operativo per la convergenza degli enti del territorio

8.1.1 SAD 1° livello – Hub Regionale

L’entità di più alto livello logico è rappresentata dal SAD 1° livello, costituito da Regione Veneto, con particolare riferimento alla sua Direzione ICT & Agenda Digitale, quale motore informatico della Regione. L’idea alla base del SAD 1° livello, come illustrato all’interno della figura di seguito, prevede la predisposizione di un **sistema basato su un corpo centrale** (i.e. *Hub Regionale*) al cui interno sono riconducibili tutti le piattaforme abilitanti materiali ed immateriali che garantiscono la fruizione di servizi ICT per tutti gli “attori” regionali mediante una logica, non solo di “data center erogatore di servizi centralizzato”, ma di vero e proprio “**nodo orchestratore di servizi ICT**” verso i grandi attori regionali come gli *Enti Strumentali*, la *Sanità*, gli *Enti del territorio/i SAD di 2° livello* (es. *CST*), il *Consiglio* e la *Giunta Regionale*, etc.



Il modello complessivo così come descritto in precedenza, sarà organizzato mediante 3 principali componenti:

- componente di **governo** complessiva basata su standard a livello regionale, organizzazione/comitati di riferimento, processi e strumenti, programmazione strategica regionale, etc. con particolare riferimento al dominio della governance, per tutti gli attori che saranno coinvolti. E’ orientata a avviare, erogare e/o orchestrare nonché, mantenere ed evolvere i servizi che saranno erogati a livello regionale.
- componente di **piattaforme abilitanti materiali** che ha una forte componente fisica on-site con il supporto di tecnologie basate sul Cloud ibrido (pubblico e privato). Il SAD regionale è il luogo in cui si concentra la maggior parte della componente hardware e tecnologica del modello, essendo, per definizione, l’organo che ne deve garantire il funzionamento.
- componente di **piattaforme abilitanti immateriali** centralizzate a livello regionale che saranno espone mediante un determinato **catalogo dei servizi** condiviso come punto di riferimento. Il catalogo sarà lo strumento di adesione nonché promozione delle collaborazioni e verrà supportato dalla costruzione, nel tempo e nelle modalità più opportune. In questa componente rientrano i prodotti software o altri servizi

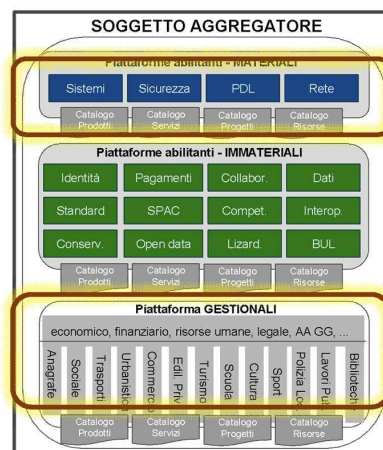
Figura 4 - SAD 1° livello (Hub Regionale)



non propriamente IT, offerti in ottica di convergenza sia “di prodotto software” sia delle modalità di erogazione: tali elementi risultano di fondamentale importanza per l’operato dei SAD, garantendone da un lato l’operatività e la capacità di erogare i servizi richiesti dagli enti e dall’altra l’omogeneità e la standardizzazione delle soluzioni.

8.1.2 SAD 2° livello – SAD Provinciale

Il SAD di 2° livello, come descritto in precedenza, è uno degli **elementi cardine** su quale si basa l’intero progetto di convergenza. Il suo scopo è quello di intermediario tra il livello Regionale e quello locale, accompagnando il processo di trasformazione digitale degli Enti direttamente sul territorio fornendo un supporto diretto. Per questo motivo, tale livello viene identificato con soggetti quali le Province i CST, i BIM, etc. che, ad oggi, sono ben radicati nel territorio per storia o per missione, e si occupano di supportare dal punto di vista informatico (e non) tutti gli Enti del territorio. Il loro ruolo all’interno del sistema operativo è quello di essere il “**collegamento**” tra il SAD 1° livello erogatore e promotore di piattaforme abilitanti immateriali, basate su importanti piattaforme materiali (es. infrastruttura tecnologica centrale) e gli Enti del territorio utilizzatori finali.



Il SAD di 2° livello ha quindi il compito di utilizzare/orchestrare le piattaforme immateriali al fine di **costruire e mettere a disposizione per gli Enti le “piattaforma abilitanti Gestionale”** ossia tutte quelle piattaforme che concretamente offrono funzionalità di supporto all’erogazione dei servizi verso il cittadino e verso le imprese o, in ogni caso, di supporto all’operatività quotidiana dell’Ente stesso.

8.1.3 SAD 3° livello

Il ruolo più prossimo al territorio, sarà infine assegnato a soggetti che siano spinte “digitali” che possano nascere a carattere locale. In linea con le innovazioni introdotte da AgID all’interno del *Piano Triennale ICT 2019-2021*, sarà quindi fornito supporto e guida per lo sviluppo di “Laboratori digitali” con piccoli Comuni o con aggregazioni di essi per:

- definire modelli di organizzazione, anche territoriale, finalizzati all’introduzione delle **iniziative di digitalizzazione** previste dal *Piano Triennale ICT 2019-2021*;
- rilevare i fabbisogni di competenze del personale all’interno di tali amministrazioni e delineare le opportune iniziative **formative**;
- individuare canali di **finanziamento degli interventi**, in collaborazione con le Regioni e le città metropolitane;
- avviare **progetti pilota** all’interno dei Laboratori.

Infine, si specifica che, a tendere, ai SAD potranno afferire anche gli aspetti organizzativi legati alla gestione associata di specifiche funzioni degli Enti Locali.

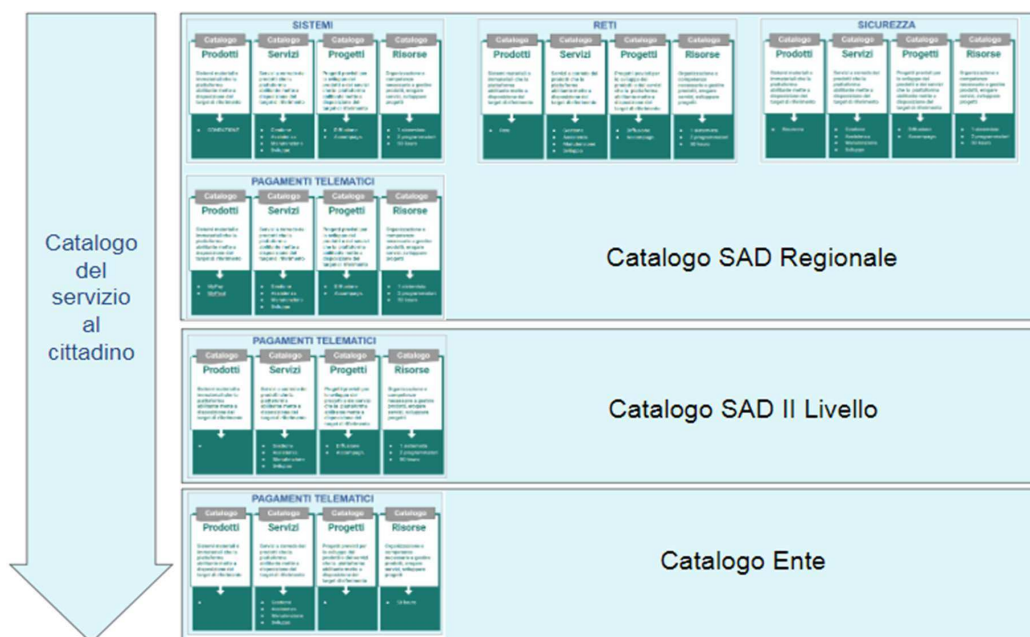
8.1.4 Il sistema dei cataloghi

Il modello operativo dei SAD (distribuito e collaborativo) comporta che l’erogazione di una piattaforma abilitante possa (preferibilmente) essere garantita da un accordo a più livelli.



Ad esempio, l'erogazione del sistema dei pagamenti ai cittadini potrebbe (preferibilmente) essere garantito da un accordo di servizio (esposto dal sistema dei cataloghi di ciascun attore: SAD di 1 livello, SAD di 2 livello, SAD-Ente di 3 livello). Ciascuno di questi attori potrebbe garantire una componente del sistema:

1. il SAD di 1 livello le piattaforme abilitanti materiali e immateriali
2. il SAD di 2 livello le piattaforme gestionali
3. il SAD di 3 livello la componente organizzativa per gestire le funzioni di erogazione del tributo



Gli accordi tra questi livelli organizzativi del modello operativo del SAD dovrebbero essere regolata da specifici accordi di servizio basati sull'offerta che ciascun SAD espone nei rispettivi cataloghi.

La costruzione del catalogo di offerta di ciascuna piattaforma abilitante, come anticipato in precedenza, garantisce che ogni attore afferente il sistema operativo dei SAD, possa contribuire al percorso di convergenza del territorio in maniera sostenibile per il proprio operato. A tal fine la costruzione della mappa della propria "offerta", ossia il proprio **catalogo offerta**, è un'attività necessaria e fondamentale che ogni SAD dovrà effettuare. Tramite questa attività ogni soggetto mette a "fattor comune" le proprie piattaforme abilitanti indicandone eventualmente tutte le caratteristiche sufficienti e necessarie per garantirne la fruizione ad un altro soggetto coinvolto.

Inoltre, tra le diverse caratteristiche, siano queste tecniche, operative, etc. assume un ruolo fondamentale, l'identificazione degli aspetti economici necessari per la sostenibilità complessiva. Ogni piattaforma abilitante dovrà essere corredata da un "costo" di sostenibilità che caratterizzerà l'offerta (in logica di **modello di ribaltamento costi**).

Tale approccio permette, dal punto di vista dell'erogatore, **sicurezza e garanzia nell'offerta** della piattaforma abilitante senza aggravare il proprio modello economico e, dal punto di vista dell'utilizzatore, la **consapevolezza dei costi** che dovrà sostenere per fruire della piattaforma abilitante offerta anche in relazione a tutti i servizi accessori che questa offre ad integrazione.

8.1.5 Il catalogo offerta SAD

Per la costruzione del catalogo offerta che dovrà essere costruito da ogni SAD sarà necessario identificare e descrivere in primis le piattaforme che ogni soggetto può e decide di mettere a fattor comune con gli Enti del



territorio. Tale processo permetterà all'utilizzatore di poter selezionare quella più aderente alle proprie necessità attivando quindi il processo descritto all'inizio di questo documento.

Di fatto per ogni Piattaforma Abilitante sarà indicato:

- l'*Anagrafica* necessaria per contestualizzare la Piattaforma Abilitante in termini di tipologia, stato, descrizione di sintesi e relativi output o obiettivi;
- l'*Organizzazione* a supporto della Piattaforma Abilitante necessaria per garantirne la sostenibilità tecnica e funzionale nonché l'eventuale evoluzione nel corso del tempo, sia di alto livello (di governo) di supporto all'erogazione (di erogazione/implementazione);
- i *Prodotti* costituenti la Piattaforma Abilitante in termini di item/asset funzionali o tecnologici sottostanti la Piattaforma che ne permettono l'utilizzo e la fungibilità e i relativi ed eventuali progetti in corso che possano in qualche modo estendere, integrare o modificare il perimetro e i contenuti;
- i *Servizi* tecnici e funzionali, associati ai Prodotti, in termini di servizi di supporto e completamento dell'offerta che accompagnano l'erogazione della Piattaforma Abilitante verso l'utilizzatore finale.
- i *Documenti* tecnici o organizzativi di approfondimento necessari per completare o integrare il set informativo della Piattaforma Abilitante illustrando eventuali ulteriori aspetti in dettaglio o collegando la Piattaforma a documenti formali/normativi.

A supporto di questa attività è stato costruito un template utile al censimento delle informazioni afferenti la Piattaforma Abilitante.

8.1.6 Centri di Competenza Territoriali

Completano il sistema operativo dei SAD per la trasformazione digitale della PA del Veneto i **Centri di Competenza Territoriali** (CdCT). Come illustrato nei capitoli precedenti, il modello distribuito di erogazioni dei servizi ICT prevede la possibilità di distribuire le attività di una *piattaforma abilitante* su più livelli del modello sulla base delle specificità dei territori convergenti (maturità digitale, presenza di investimenti progressi, competenze specifiche etc.). La costituzione dei CdCT si pone quindi come una necessità per governare il ciclo di vita della piattaforma e l'omogeneità di erogazione dei relativi servizi. I CdCT rappresentano di conseguenza strutture deputate all'erogazione di servizi di supporto ed assistenza agli Enti locali aventi l'obiettivo di garantire la massima diffusione sul territorio regionale di servizi innovativi, di contribuire ad eliminare il *digital divide* tra i Comuni medio piccoli e il resto delle istituzioni e di rappresentare il punto di riferimento *end-to-end* per l'erogazione dei servizi verticali e orizzontali in logica di condivisione e messa a fattore comune di **know-how, competenze ed esperienze** su uno specifico "dominio".

Coerentemente con la definizione di "Centro di Competenza Tematico" data da AgID¹, ai CdCT parteciperanno *tecnici, esperti e manager dell'IT che propongono standard e regolamenti dei servizi digitali e condividono informazioni, soluzioni e competenze utili a mantenere, aggiornare e aumentare l'affidabilità dei sistemi*. Declinando tale definizione istituzionale sul proprio contesto di riferimento, Regione Veneto ha identificato alcune componenti caratterizzanti di ogni CdCT.

Ciascun centro, infatti sarà composto da specifiche risorse che formeranno distinti luoghi di confronto, a seconda della loro funzione. Tali risorse conferiranno nei CdCT dai SAD di ogni livello, a seconda della loro specializzazione e competenza, in modo che ogni CdCT rappresenti realmente un centro di eccellenza su un particolare dominio a livello regionale. Nello specifico, ogni CdCT dovrà prevedere al suo interno:

¹ In linea con quanto descritto da AgID all'interno del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019 – 2021, i CdCT svolgono la funzione di soggetti aggregatori in grado di amministrare i servizi IT per conto di altre PA e AgID potrà mettere a disposizione delle amministrazioni, su richiesta, competenze e risorse professionali anche nell'ambito dell'Accordo Quadro stipulato a febbraio 2018 tra AgID e Regioni e Province Autonome.



- un **Comitato Guida**, con la funzione di dirigere e coordinare le attività del CdCT, in armonia con le direttive regionali e nazionali;
- un **Comitato Tecnico (GTA)**, composto da personale tecnico che, attraverso incontri periodici, condivide le priorità e concerta soluzioni relative al fabbisogno ICT del CdCT;
- un **Gruppo di esperti di dominio (GDA)**, composto da personale esperto sul particolare dominio di interesse del Centro che, parallelamente ai GTA, condividono priorità e concertano soluzioni relative a temi di interesse per il funzionamento e l'evoluzione dei servizi di supporto offerti dal CdCT;
- **risorse specifiche** che si differenzieranno per numerosità e competenze in base al dominio e agli specifici bisogni del CdCT, garantendone l'efficienza e l'operatività.

Comune ad ogni CdCT sarà anche l'utilizzo degli strumenti *MyExtranet* e *SPAC*, quali strumenti trasversali a supporto del corretto funzionamento e dell'operatività.

Il ruolo dei CdCT sarà quindi quello di **supportare**, in logica di gestione attiva "*PA vs PA*", la messa a disposizione e la diffusione dei prodotti, servizi, progetti a catalogo della specifica piattaforma abilitante e la revisione/centralizzazione di servizi, già in essere, nei confronti degli Enti del territorio (es. coordinamento, gestione, assistenza, sviluppo progettualità, diffusione, accompagnamento, etc.) offrendo eventualmente un supporto metodologico anche nell'avvicinamento all'ecosistema del **Cloud della PA**. Gli ambiti di lavoro saranno tutte le **piattaforme abilitanti per la PA** a livello nazionale (es. SPID) nonché tutti i domini a livello regionale (es. *Identità, API Management, Polo Archivistico, Pagamenti, Sicurezza Logica*, etc.).

9 Gli elementi di sostenibilità del progetto di convergenza

La sostenibilità complessiva, necessaria per la corretta realizzazione dell'iniziativa nonché per la sua durata ed evoluzione nel tempo in linea con l'intero programma di convergenza digitale è basata da due elementi cardine che esulano dalla pura componente tecnologica infrastrutturale ma si focalizzano sugli aspetti più organizzativi e "di ruolo".



In particolare il SAD di 2° livello, dovrà:

- 1) garantire **sostenibilità economico-finanziaria** ossia dovrà essere in grado di garantire la continuità dell'erogazione dei servizi provvedendo autonomamente alle **risorse finanziarie necessarie** concordando preventivamente con gli Enti del proprio territorio di riferimento un **piano economico rinnovabile** a scadenza predefinita.

La sostenibilità economica richiede quindi oltre che la costruzione dell'accordo specifico con i soggetti periferici anche una conoscenza del proprio effort economico nell'erogazione dei servizi (diretti e indiretti).

- 2) garantire **sostenibilità organizzativa-funzionale** ossia dovrà essere in grado di provvedere alla gestione e organizzazione dei servizi IT erogati con continuità nel tempo.

All'interno del ruolo del SAD e del sistema operativo di riferimento **non è previsto uno schema di dettaglio univoco** di modalità di erogazione dei servizi in termini di attori/ownership: ogni SAD può contestualizzare/soddisfare, in linea con le proprie caratteristiche e alla propria esperienza – e a partire dall'analisi as-is condotta (cfr. "*Analisi AS-IS dei servizi IT sul territorio di Regione Veneto*" - il sistema operativo afferente i cluster di servizi IT che dovrà erogare garantendo la effettiva copertura del proprio ruolo di centralizzatore della complessità informatica.



A completamento, la presentazione di una dichiarazione di intenti a mantenere l'erogazione dei servizi sostenibile e continuativa nel tempo è un **requisito necessario** per la qualifica a SAD.

Il ruolo della Regione del Veneto, all'interno di questa tematica di sostenibilità, sarà rappresentato dalla responsabilità di veicolare e abilitare l'accesso a fonti di funzionamento regionali, nazionali ed europee.

